

ra, con un gran tiro che tocca la guardia di Buso.

Le emozioni, sull'onda di questi quattro episodi, si sono poi susseguite sino all'intervallo, in una gara nel complesso equilibrata e dai continui spostamenti di fronte. Da una parte le puntate di Ciclitira e Bianchi, ben sorretti da Malani, dall'altra quelle di Tombolato e Modonese, pungolati da Collavini.

Al 25' ci sarebbe stato un rigore anche per il Venezia per fallo di mano di Miozzo su cross di Ciclitira, ma Fiorenza ha sorvolato. Nel finale del tempo, i tentativi di Ciclitira, Modonese, Santarello e Tombolato hanno vivacizzato questo scorcio di gara.

Nella ripresa, il Venezia ha assunto il comando delle operazioni con più decisione, ma male gliene è incolto: al 61' infatti, sulla prima controrispista biancoscudata (corner di Filippi respinta di Kuk e gran tiro al volo di Modonese nella parte scoperta della porta lagunare) il Venezia è passato per

## Femminile

\*Aosta - Diamalterie Castelcelestino 2-1

\*Falchi-Savona 3-1

## LUTTO

NAPOLI, 28. — Si è spento all'età di 72 anni l'allenatore Luigi De Manes che per anni aveva curato le «minori» del Napoli e che in alcuni momenti difficili tenne anche la guida della prima squadra. Sentite condoglianze.

# Femminile a Zagabria

## Jugoslavia-Italia 3-2 (3-2)

RETI: Schiavo al 1', Ciceri al 9', Serdarevic al 23' Savic al 29', Torti al 31'.

JUGOSLAVIA: Babic; Uranika, Kop (Sulentic dal 18'); Pavic (Vilov dal 41'), Vejsten, Poljakovic; Demsid (Vargek dal 41'), Savic, Torti, Krstic, Serdarevic, C. T. Zigante.

ITALIA: Sogliani; Barone, Amerini; GropPELLI (Cardia dal 45'), Cristofanelli (Marra dal 31'), Coda; Schiavo, Gualdi, Ciceri (Avon dal 41'), Vignotto, Giubertoni (Medri dal 60'), C. T. Amadel.

ARBITRO: Mitrovic, di Zagabria.

NOTE - Pubblico oltre 5.000 persone. In tribuna il presidente della Federazione Trabucco, il vice presidente Adorno e numerosi presidenti di società giunti dall'Italia. Calci d'angolo 4-2 (1-1) per la Jugoslavia.

## NOSTRO SERVIZIO SPECIALE

ZAGABRIA, 28 maggio

Quel poco di timore e qualche incertezza che naturalmente fanno capolino via via che si avvicina l'ora d'inizio, non conoscendo il valore reale delle avversarie, dopo appena nove minuti di gioco, si sono dissipati e si è avuta la certezza che l'Italia avrebbe vinto agevolmente. Invece finale a sorpresa: Jugoslavia batte Italia 3-2, e tutto è avvenuto nella prima mezz'ora di gioco. Forse la stes-

sa impressione che tutto sarebbe stato facile (ed è stato forse l'errore determinante), l'hanno avuta all'inizio anche le azzurre, dopo le reti realizzate al 1' dalla Schiavo e al 9' dalla Ciceri.

Le jugoslave per nulla disorientate dall'aver incassato due gol, fanno un buon gioco costruttivo e, grazie alla loro migliore prestanza fisica e chiarezza nelle manovre, filtrano in velocità un po' dappertutto e al 14' Sogliani con un volo spettacolare a mezza altezza risolve una pericolosa situazione per la nostra rete. La nostra difesa s'invischia in un gioco disordinato e in pochi minuti la Jugoslavia accorcia le distanze e pareggia.

E' gol al 23' con Serdarevic, che sorprende Sogliani con un pallone respinto dalla traversa, e al 29' per merito di Savic, alla quale è stato dato tutto il tempo di sparare in porta. Il nostro centrocampo, con la sola Gualdi, è inefficiente, mentre la Vignotto cerca inutilmente la via della rete e la Schiavo, la Ciceri e la Giubertoni appaiono sempre più disorientate. La reazione delle avversarie non è un fuoco d'artificio. Siamo al 31' e Torti, la migliore in campo con Krstic e Pavic, risolve la partita. Inutili saranno le sostituzioni (e il gioco) del secondo tempo.

Ferrero Argenti

di Oliva (Santini dal 57'), Pucci, (12; Cenci). All.: Bruno.

ARBITRO: Crista, di Livorno.

MARTINA FRANCA, 28. —

Con l'odierno pareggio interno con la Turris sono forse definitivamente finite le speranze di salvezza per gli uomini di Laudisa. I giocatori locali sono scesi in campo consapevoli di dover vincere ad ogni costo e si sono lasciati prendere dal nervosismo, finendo per giocare una partita che, sia pur valida dal lato agonistico, ha messo in mostra una manovra confusionaria e sterile.

Gli ospiti si sono limitati a controllare come meglio potevano le folate avversarie ed aiutati anche da una buona dose di fortuna hanno portato in porto un pareggio che non hanno molto meritato.

Rino Repetto

## Frosinone-Salernitana

1-0 (0-0)

MARCATORE: Brunello al 43'.

FROSINONE: Recchia; Memo, Massari; Derin (Fraternali dal 59'), Borsari, Agnoletto; Zica, Robbiati, Brunello, Malvestiti, Mantovani. (12; Flamini).

SALERNITANA: Valsecchi; Bisiol, Bigozzi; Fraccapanè, Tozzobon, Santucci; Cominato, Daolio, Canetti, Pantani, Rigotto. (12; De Majo; 13; Decorates).

Nazzi, Carraro, uomo dall'rotto. Camp. Fazzino). All.

PESCARA, 28.

Il. Moro; Sironi, Ceccardi; Pagliari, Majo, Romo (12; Tampucci, Tofani).

ARBITRO: Chivorno.

SIRACUSA, 28

due facce; nel Siracusa ha domo l'avversarie numerose volte, passando meritavamente al 20' data da fuori e assolutamente.

La situazione addirittura non do il calo atletico si faceva più ospiti premevanti a Bisoli, gere il pareggio di Marcolongo campo.

In complesso librata e un due squadre do nella lotta.

Cludio

13 reti: Paganelli  
11 reti: Ferrarini  
ziani (Caserta)  
(Chieti) e  
10 reti: Cremaschi  
Flaschi (Cecchiolo (Prova

